

# Tfr, dal credito ai chimici così i contratti entrano nel calcolo

**Retribuzione differita.** Lo spazio negoziale lasciato dalla normativa ha consentito a imprese e sindacati interventi congiunturali, come per i bancari, o legati a elementi nuovi, come nell'alimentare

**Cristina Casadei**

Lavoro che fai, trattamento di fine rapporto che hai. Sel'articolo 2120 del Codice civile è la norma di riferimento per quella che viene più comunemente chiamata liquidazione (si veda altro articolo in pagina), ai diversi settori viene lasciato spazio per definire la base di calcolo, attraverso la contrattazione collettiva nazionale, e per definire le regole degli anticipi, attraverso i fondi previdenziali. Questo ha consentito a imprese e sindacati anche interventi che si potrebbero definire congiunturali, come è accaduto nel caso del credito, o legati all'introduzione di elementi innovativi, come nel caso dell'industria alimentare.

## Il credito e la crisi del 2012

Nell'accordo sul nuovo contratto dei bancari, siglato la scorsa settimana da Abi, Fabi, First, Fisac, Uilca e Unisin, è stato deciso il ripristino della base completa per il calcolo del Trattamento di fine rapporto. Il contratto del 2012 aveva stabilito una sua riduzione a tre sole voci tabellari, lasciando fuori varie altre casistiche prima considerate. Secondo una stima della First Cisl questo ha consentito alle banche di risparmiare su ogni dipendente, in media, circa 700 euro l'anno: per tutto il sistema si calcolano risparmi pari a 200 milioni. Nel 2012 vi era una situazione sfavorevole che ha costretto Abi e i sindacati a mettere mano a diversi istituti contrattuali. Dati gli utili conseguiti dal credito, che secondo una stima della Fabi, nel 2023 saliranno a 43 miliardi di euro, oggi si può decisamente parlare di superamento di quella fase. Nel calcolo del Tfr il contratto del credito Abi distingue tra aree professionali e quadri direttivi. Per le prime bisogna considerare la voce stipendio, gli scatti di anzianità, l'importo ex ristrutturazione tabellare, e dove ci siano, tra gli altri, l'indennità di rischio,

l'indennità per lavori svolti in locali sotterranei, il concorso spese transitorie, l'indennità di turno diurno ed eventuale ex premio di rendimento aziendale. Per i quadri direttivi l'elenco è più scarno e prevede stipendio e tutti gli emolumenti costitutivi del trattamento economico aventi carattere continuativo anche se con corresponsione periodica, compresa l'indennità di rischio. Dal computo restano esclusi gli emolumenti di carattere eccezionale, quanto corrisposto a titolo di effettivo rimborso di

spese sostenute ed i trattamenti corrisposti con finalità similari al quadro direttivo trasferito o in missione. Infine va tenuto conto che sul credito c'è un'integrazione a verbale dove le parti precisano che le somme versate a fondi contrattuali sono escluse e che le somme che le aziende percepiscono dal Foc non devono essere computate ai fini del Tfr.

## Le diverse vie di intervento

Il ricercatore **Adapt** Giovanni Pigliarini spiega i contratti ci mostrano tre diverse vie di intervento, rispetto a quanto previsto dalla disciplina di partenza, ossia l'articolo 2120 del Codice civile. «Analizzando un campione di 14 contratti rappresentativi di diversi settori, emerge che solo 6 disciplinano analiticamente cosa va a comporre la base di calcolo del Tfr: in alcuni casi indicando cosa escludere, in altri cosa includere in aggiunta alla normativa, in altri casi ancora definendo via via cosa includere e cosa escludere».

## La via dei meccanici

Per esempio, il contratto Federmeccanica e Assisital e Fiom, Fim e Uilm stabilisce di volta in volta se le voci entrano o no nella base di calcolo. Sulle indennità di reperibilità c'è scritto che le parti convengono che sono escluse dalla base di calcolo, come anche l'indennità di mensa. Poi ancora nel caso di aspettativa per ma-

lattia il lavoratore con anzianità di servizio superiore ad 8 anni potrà chiedere l'anticipazione del trattamento di fine rapporto. Oltre ai casi di

anticipazione di legge il contratto prevede infatti la possibilità di chiedere l'anticipazione durante l'aspettativa per malattia. Viene inoltre esclusa dalla base di calcolo la retribuzione e le maggiorazioni per lavoro straordinario. Quanto alle tempistiche il pagamento del trattamento di fine rapporto avverrà entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'indice Istat da utilizzare ai fini della rivalutazione del fondo.

## Gli elenchi dettagliati

Storicamente il contratto della chimica farmaceutica siglato da Federchimica e Farindustria e Filctem, Femca, Uiltec e Ugl chimici, indica l'elenco degli elementi da prendere a base del calcolo per la retribuzione utile ai fini del Tfr. L'art. 42 prevede il minimo contrattuale, l'indennità di posizione organizzativa, l'elemento retributivo individuale, gli aumenti di merito ed altre eccedenze mensili sul minimo contrattuale, le indennità di turno, di alloggio, per "ex nocività", di mensa, l'elemento aggiuntivo della retribuzione, il premio di produzione, il compenso per lavoro discontinuo sino alle 48 ore settimanali, le provvigioni, le interessenze, gli elementi sindacati corrisposti a titolo di tredicesima mensilità, di eventuali ulteriori mensilità corrisposte aziendali nonché di preavviso o di indennità sostitutiva dello stesso. Un altro caso emblematico è il contratto



della logistica trasporto, spedizioni e merci che elenca quello che deve essere ricompreso nella base di calcolo per il Tfr, attraverso un elenco molto

dettagliato. Nel contratto dell'industria alimentare siglato nel 2019 da Fai, Flai e Uila con 12 associazioni, oltre alla retribuzione tabellare concorre a determinare il Tfr anche lo Iar, ossia l'incremento aggiuntivo della retribuzione, nato per contrastare la dinamica inflattiva e per riconoscere la produttività. L'istituto non è assorbibile, rappresenta un elemento aggiuntivo della retribuzione ed ha incidenza su 13esima, 14esima e Tfr.

#### Le esclusioni del commercio

Nel contratto del commercio siglato da Confcommercio e Filcams, Fisascat e Uiltucs si segue la via delle esclusioni. L'articolo 249 stabilisce infatti che sono escluse dalla quota annua della retribuzione una serie di somme. La lista, per esempio, parla di rimborsi spese, somme concesse occasionalmente a titolo di una tantum, gratificazioni straordinarie non previste contrattualmente, erogazioni una tantum, compensi per lavoro straordinario e festivo. Inoltre non rientrano la contribuzione erogata dall'azienda a enti previdenziali ed enti contrattuali, così come l'indennità sostitutiva delle ferie, di preavviso, di trasferte, le diarie, le prestazioni in natura. Le prestazioni in natura, quindi i fringe benefit sono esclusi. A questo si aggiunga che ci sono anche tutti gli elementi che possono essere espressamente esclusi anche dalla contrattazione collettiva integrativa che può individuare ulteriori elementi da sottrarre alla determinazione del Tfr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LE MODALITÀ  
Tre le diverse  
vie scelte  
da imprese  
e sindacati:  
indicando  
l'elenco degli  
elementi  
da includere  
nel calcolo  
del Tfr,  
come fanno  
i chimici;  
spiegando  
via via cosa  
includere,  
come fanno  
i meccanici;  
indicando  
l'elenco  
di cosa  
escludere,  
come fa  
il settore  
del commercio**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



IMAGOECONOMICA

**Il rinnovo dei bancari.**  
Il nuovo contratto del credito Abi siglato la scorsa settimana ha stabilito il ripristino della base di calcolo piena del Tfr, superando così una misura introdotta nel 2012, in una fase congiunturale critica per il settore